

Milano, 26 settembre 2011

Spett.le
Comune di Garbagnate Milanese

alla cortese attenzione di:

Arch. Monica Brambilla
Ass. Vincenzo Di Feo

Oggetto: progetto illuminazione pubblica: relazione aggiornata sullo stato del servizio e proposta di supporto

Gentilissima Architetto, egregio Assessore,

la presente relazione fa seguito ai precedenti incontri e alle proposte inviate lo scorso mese di luglio. Essa tiene conto delle novità introdotte dalla legge 148 del 14 settembre 2011.

Inviando inoltre la bozza di disciplinare per l'affidamento del servizio relativo alla fase preliminare.

Nel caso di una valutazione positiva della proposta presentata vi invitiamo, prima di procedere con atti deliberativi, a contattarci al fine di concordare i contenuti degli eventuali provvedimenti. In ogni caso, facciamo sin d'ora presente che la nostra procedura "standard" prevede – a seguito del conferimento di incarico – l'invio di una bozza di delibera per la formale apertura del procedimento verso Enel Sole.

Mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti

dott. Giuseppe Bono
Amministratore Unico



RELAZIONE AGGIORNATA SULLO STATO DEL SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Regime giuridico gestionale

Dalle informazioni acquisite il Vostro Comune dispone di n. 2247 punti luce di proprietà Enel Sole e di circa 600 punti luce comunali, di cui 34 gestiti da Enel Sole.

La convenzione che regola i rapporti con Enel Sole ha decorrenza dal 1 gennaio 1976 ed è di durata triennale.

Sulla base delle normative vigenti che vietano rinnovi e proroghe tacite la convenzione deve considerarsi decaduta sotto ogni profilo sia giuridico che amministrativo.

Nelle corrispondenze intercorse con altri Comuni i cui rapporti sono regolati analogamente all'ente in indirizzo tramite convenzioni risalenti agli anni 60 o 70, Enel Sole ha in passato sostenuto che il contratto con il Comune decadrebbe alla data del 31 dicembre 2015 e ciò in virtù del comma 8 lettera D dell'art. 23 BIS L. 133/08. La recente abrogazione referendaria della citata norma ha definitivamente sgomberato il campo interpretativo da riferimenti che parevano comunque ingiustificati.

Il DL. 138 del 13 agosto 2011 convertito in legge con provvedimento di **Legge n. 148 del 14 settembre 2011** ha ulteriormente confermato la tesi della decadenza. Infatti il Decreto, laddove indica i casi di convenzione stipulate in data antecedente il 1 ottobre 2003 (art. 4 comma 32 lett. D), fa riferimento a convenzioni rinnovate con scadenza successiva alla data di adozione del decreto. Non è questo chiaramente il caso del Comune in indirizzo.

Ulteriori conferme alla decadenza *ope legis* della convenzione sono pervenute dalla giurisprudenza: il Consiglio di Stato con diverse sentenze (si veda ad esempio la sentenza CdS sez. V - n. 1251 del 7 aprile 2011) ha infatti definitivamente sgomberato il campo da ogni equivoco.

L'attuale servizio di Enel Sole si configura pertanto come "proroga di fatto" della vecchia convenzione. E' indubbio che tale situazione necessiti una regolarizzazione sotto il profilo amministrativo e contabile. Tale "regolarizzazione" potrà legittimare e supportare l'impegno di spesa e i pagamenti sostenuti nell'anno 2011.

Per il futuro la normativa vigente esclude la possibilità di affidamento diretto ad Enel Sole. Al tempo stesso le soluzioni alternative ("in house" ovvero procedura competitiva) presuppongono la preventiva acquisizione degli impianti.

Obiettivi del progetto "pubblica illuminazione"

Gli obiettivi finali della nostra proposta sono di supportare il Comune per:

- a) unificare i soggetti e le procedure di gestione ordinaria e straordinaria del servizio;
- b) generare risparmi strutturali nel sistema di gestione della pubblica illuminazione;
- c) aumentare la qualità e l'efficienza del servizio.

Nel caso specifico del Comune in indirizzo nel breve periodo occorrerebbe:

- 1) regolarizzare la gestione del servizio sotto il profilo giuridico-amministrativo;
- 2) verificare possibilità immediate di risparmio sui costi 2011;
- 3) acquisire alla proprietà comunale gli impianti Enel Sole.

Gli obiettivi qui sopra enunciati sono tutti possibili, legittimi e, in alcuni casi, necessari. Vediamoli uno ad uno, partendo da quelli di breve periodo

1. Regolarizzare la convenzione

Essendo decaduta, la convenzione attuale deve essere necessariamente ridefinita. Occorre avviare un negoziato con Enel Sole che definisca un accordo per il periodo sufficiente (12/15 mesi) a realizzare gli obiettivi finali (acquisizione e nuovo affidamento dell'intero servizio).

2. Generare risparmi immediati

Sulla base dell'esperienza consolidata possiamo assicurare che, per garantire i servizi essenziali (accensione, spegnimento, riparazione guasto ordinario) per il periodo di cui al precedente paragrafo, l'equo compenso è quantificato in 20/25 euro, di gran lunga inferiore alla quota attualmente pagata dal Comune.

In relazione a quanto sopra espresso suggeriamo di procedere immediatamente con la sospensione dei pagamenti delle fatture ad Enel Sole.

3. Acquisire la proprietà degli impianti

L'acquisizione della rete rappresenta un passaggio funzionale alla messa a gara del servizio. Molti Comuni sono oggi preoccupati per i costi e le modalità di acquisizione. Abbiamo peraltro riscontrato che, negli ultimi tempi, Enel Sole sta proponendo a numerosi Comuni la "compravendita" degli impianti. In merito a tali proposte ci sembra opportuno ricordare che l'esborso di denaro pubblico necessita di preliminari riscontri tecnico-amministrativi e che pertanto l'acquisto degli impianti, senza un'adeguata verifica sul loro effettivo valore e condizioni di norma, rischia di non garantire pienamente l'ente a fronte dei possibili futuri accertamenti della magistratura contabile.

Sotto il profilo teorico la modalità ideale per lo sviluppo della procedura di acquisizione è codificata dall'articolo 4 della legge 148/2011 che stabilisce le modalità per la liquidazione degli eventuali indennizzi dei beni che "non sono stati interamente ammortizzati". A tal fine "il gestore subentrante corrisponde al precedente gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi" (comma 30). L'importo "è indicato nel bando e nella lettera di invito relativi alla gara indetta per il successivo affidamento del servizio pubblico" (comma 31). L'applicabilità della predetta norma non è però condivisa da Enel Sole che, legittimamente, non si ritiene un semplice "gestore" in quanto è anche proprietaria degli impianti. Si ritiene dunque che tale norma non sia utilizzabile per la procedura in oggetto.

L'acquisizione degli impianti potrà essere ottenuta attraverso la procedura prevista dal DPR 902/86, altresì denominata come "riscatto". Tale procedura è già stata praticata con successo da alcuni Comuni italiani. Al riguardo segnaliamo che fra i collaboratori del nostro progetto "pubblica illuminazione" rientra anche la società che ha supportato numerosi Comuni nella gestione delle procedure di riscatto. Come già abbiamo avuto modo di illustrare ai Vostri uffici questi Comuni hanno acquisito gli impianti senza alcun onere per le casse comunali.

Indicazioni transitorie

Suggeriamo inoltre:

- di evitare accettazioni delle proposte di interventi gratuiti o estemporanei che, in questo periodo, Enel Sole tende a proporre ai Comuni. Tali proposte sono apparentemente vantaggiose, ma servono in realtà per porre Enel Sole in una posizione di maggior forza nei prossimi mesi quando molti Comuni – come sta già accadendo - avvieranno trattative per rinegoziare le convenzioni;
- analogo accorgimento andrà adottato per le proposte di rifacimenti integrali. Tali proposte vanno attentamente verificate sia sotto il profilo tecnico-amministrativo (gli interventi straordinari devono essere accompagnati da progetti, certificazioni e accorgimenti di cui

non sempre si tiene conto) e soprattutto vanno valutate in relazione ai costi aggiuntivi che il Comune dovrà sostenere qualora, a breve, dovesse decidere di riscattare gli impianti. Facciamo un esempio concreto: i rifacimenti che oggi vengono offerti come gratuiti, domani – nell'ambito del negoziato per il riscatto degli impianti – verranno interamente monetizzati. Quindi suggeriamo, per quanto riguarda gli interventi, di effettuare solo quelli indispensabili e comunque di supportare tali interventi con le opportune documentazioni e le dovute certificazioni.

Risultati attesi

Dopo aver acquisito gli impianti, l'Amministrazione potrà scegliere le migliori modalità per la gestione futura. Un obiettivo realistico sarà quello di puntare – nel breve periodo se non addirittura da subito – alla unificazione dei soggetti incaricati della gestione, sia ordinaria che straordinaria.

Sicuramente dovranno essere messi a preventivo alcuni oneri di carattere straordinario (investimenti per la messa a norma, il risparmio energetico e per il cosiddetto "spromiscuamento"). L'importo di tali interventi potrà essere meglio quantificato solo dopo l'effettuazione del rilievo – punto luce per punto luce – dello stato di consistenza.

In linea di massima possiamo sin d'ora affermare che l'obiettivo della futura gestione sarà quello di generare risparmi da reinvestire immediatamente sull'ammodernamento degli impianti.

Nel lungo periodo la proprietà di una rete messa a nuovo potrà senz'altro consentire di essere messa a reddito generando servizi innovativi e redditizi (la proprietà integrale dei punti luce può infatti consentire di pensare a nuovi servizi informativi, pubblicitari e/o legati alla sicurezza: i cosiddetti "pali intelligenti").

PROPOSTA OPERATIVA

Per tutto quanto sopra esposto evidenziamo la necessità che l'Amministrazione proceda con:

- Attivazione immediata di una **prima fase di intervento** per la:
 - regolarizzazione dei rapporti con Enel Sole;
 - definizione di accordi transitori relativi alla fase antecedente l'espletamento della gara d'appalto;
 - razionalizzazione immediata di alcuni costi gestionali.
- Sviluppo di una successiva **fase "esecutiva"** che consenta di:
 - rilevare lo stato di consistenza della rete e degli impianti;
 - sviluppare la procedura di negoziazione e di acquisizione degli impianti;
 - predisporre i capitoli tecnici e amministrativi per la futura gestione e per gli interventi straordinari (messa a norma + energy saving) sulla rete.

SERVIZI OFFERTI DA INFOENERGIA

Primo livello: servizi prima fase di intervento

1. Supporto alla negoziazione e condivisione dei contenuti dell'accordo ponte per la gestione transitoria del servizio
2. Informativa circa i possibili percorsi procedurali ed operativi per l'acquisizione degli impianti e la razionalizzazione immediata dei costi di gestione
3. Assistenza al Comune per la valutazione delle proposte di compravendita bonaria
4. Predisposizione di una "proposta di progetto" consistente in una relazione descrittiva sui possibili sviluppi tecnico-amministrativo e procedurali per:
 - acquisire gli impianti
 - impostare la gara d'appalto per la futura gestione del servizio

5. Assistenza on line ai singoli Comuni per la gestione di tutte le attività amministrative (lettere, delibere, determine) correlate all'attuazione di tutte le incombenze indotte dall'attivazione del progetto amministrativo di acquisizione.

COSTI: per l'esecuzione di questo primo livello di collaborazione Infoenergia garantisce **assistenza gratuita per i servizi di cui ai punti 1 – 2 – 3.**

*E' richiesto un compenso integrativo computato in quota percentuale (30%) rispetto ai possibili risparmi di spesa che l'Amministrazione ricaverà dalla definizione della fase transitoria, entro un **limite massimo d 5.000 € + IVA.***

Il costo dei servizi di cui ai punti 4 e 5 è, invece, di **1.800 € + IVA.**

Si evidenzia che i costi qui indicati potrebbero essere ampiamente compensati dai primi risparmi di spesa che ragionevolmente verranno generati dalla rinegoziazione della convenzione con Enel Sole.

L'acquisizione dei risparmi potrà inoltre consentire di compensare l'esecuzione delle fasi successive.

Secondo livello: servizi fase esecutiva

Il servizio prevede, in attuazione della "proposta di progetto" di cui al primo livello, l'affiancamento del Comune nelle seguenti attività:

- rilievo dello stato di consistenza degli impianti di proprietà EnelSole;
- Procedure di riscatto/compravendita;
- Definizione intese con Enel Distribuzione.

Terzo livello: gara e/o affidamento in house

- Interfaccia operativa per l'elaborazione del progetto di Energy saving
- Definizione capitolati e documenti per la futura gestione
- Supervisione sulle eventuali procedure di gara

COSTI: il costo del secondo e terzo livello potrà essere meglio quantificato a seguito della esecuzione della fase preliminare. In ogni caso parte di tali costi potranno essere posti a carico del futuro aggiudicatario del servizio, con l'obiettivo di far sì che l'onere di cofinanziamento a carico del Comune non superi l'importo che verrà generato come risparmio nel corso della fase preliminare.

Dai predetti costi sono peraltro esclusi:

- il rilievo degli impianti di proprietà comunale
- la progettazione, preliminare e/o definitiva, sviluppata a supporto della procedura di gara.
- l'eventuale elaborazione di Piani economico finanziari a supporto della gara

NB: tutti i servizi qui indicati (ivi inclusi quelli della fase preliminare) si configurano come servizi e non come consulenze

PROCEDURA OPERATIVA

Allegato alla presente inviamo il fogli-patti per l'incarico relativo alla prima fase. Vi invitiamo nuovamente, qualora volesse far precedere la determina di approvazione del foglio patti da una delibera di Giunta, a contattarci al fine di condividere il contenuto della proposta deliberativa. In caso contrario provvederemo a fornirvi le bozze degli atti deliberativi nella fase immediatamente successiva al conferimento dell'incarico.

Distinti saluti